

Ancona Entrate, 2025 da record Con i tributi riscossi 64 milioni

Quasi 10 ne sono stati recuperati dalla lotta all'evasione. La nuova sede sarà in via Barilatti

IL BILANCIO

ANCONA Quest'anno Ancona Entrate compie 20 anni e lo fa chiudendo il bilancio del 2025 con un utile di 286.360 euro e un patrimonio netto di 1.091.703 euro. Ma, come ha voluto mettere in evidenza l'amministratore unico Carlo Raccosta, i numeri più rilevanti per una società come questa non sono tanto quelli di bilancio, quanto quelli di servizio. A partire dai numeri relativi alla funzione primaria dell'azienda, ovvero la riscossione dei tributi comunali. Che sono estremamente lusinghieri.

Inumeri

Nel 2025 le riscossioni complessive sono state pari a quasi 64 milioni, in crescita di oltre 5 milioni rispetto al 2023. Di questi 64 milioni, 54,3 sono arrivati dalla riscossione ordinaria e 9,6 dal recupero dell'evasione, con performance tutte ampiamente

sopra la media italiana, visto che il rapporto tra riscosso e accertato nel recupero Imu è stato del 74%, contro il 31,9% nazionale, nel recupero Tari del 77%, contro il 22,9% e nel recupero Cup del 100%, contro il 28,6%. Uno dei segreti sta nell'essere venuti incontro

alle famiglie in difficoltà attraverso le rateizzazioni, che nel periodo 2022-2025 sono state 3.804, per un importo di oltre 15 milioni, il 50% dei quali già saldati. Questo ha contribuito a diminuire i ricorsi, che tra il 2025 e il 2026 sono stati 93, di cui 57 vinti, zero persi e 36 ancora pendenti. D'altra parte, significative sono state anche le cifre ottenute attraverso la riscossione coattiva, cresciute del 137% in due anni, arrivando nel 2025 a oltre 4,4 milioni. In tal modo, in un caso di mancato pagamento di canoni pubblicitari pluriennali per circa 300mila euro, si è già arrivati a recuperare oltre 230mila euro.

Mentre per un'omissione Tari ultradecennale si è riusciti a recuperare integralmente il credito di circa 100mila euro.

La contabilità

«I risultati ottenuti non migliorano soltanto la contabilità - osserva il direttore Leonardo Giacchetta -, ma significano anche più soldi per le scuole, manutenzioni, servizi sociali, insomma per la collettività». Il vicesindaco **Giovanni Zinni** ha fatto sapere che il Comune sta riflettendo se aderire all'ultima campagna nazionale di rottamazione dei tributi, la quale permetterebbe di recuperare crediti altrimenti difficilmente recuperabili «ma che rischia di diventare iniqua nei confronti di chi ha già finito di pagare». Il sindaco **Daniele Silveti** ha invece messo in evidenza come negli ultimi tre anni l'amministrazione abbia scelto di investire con convinzione in Ancona Entrate, riconoscendone il ruolo strategico per la città:

«Abbiamo rafforzato la digitalizzazione, migliorato i servizi al pubblico, avviato attività di conoscenza del territorio come la mappatura degli impianti pubblicitari e delle concessioni cimiteriali. Inoltre stiamo per realizzare, in via Barilatti, la nuova sede di Ancona Entrate, con i lavori per il parcheggio che sono già partiti».

Michele Rocchetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Canoni pubblicitari e Tari non pagata per decenni: recuperati 330mila euro



La conferenza di ieri ad Ancona Entrate

Le performance della società*

DODICIPUNTI

*Dati riferibili al 2025

63.977.919 euro
il valore delle riscossioni



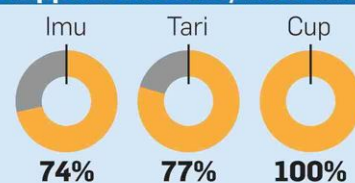
3.804

il totale delle rateizzazioni (periodo 2022-2025)



4.439.112 euro
le riscossioni coattive

Rapporto riscosso/accertato



93 i ricorsi
57 vinti,
0 persi, 36 pendenti



286.360 euro
l'utile



Peso: 67%